



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

Verbale dell'Assemblea

Seduta n. 49 in data 25/07/2014

Il giorno 25 luglio 2014 alle ore 15,00 presso la Sede del Consorzio, in Via Labriola -

Nogara, si è riunita l'Assemblea consortile nelle persone dei Sigg.ri:

MIOZZI GIOVANNI	PRESIDENTE PROVINCIA DI VERONA
VENERI CESARE	DELEGATO DELLA C.C.I.A.A. DI VERONA
BURATTO ENZO	DELEGATO DI BOVOLONE
MURARO ALDO	SINDACO DI BUTTAPIETRA
SANTINATO GIANPIETRO	DELEGATO DI CASALEONE
MARCONCINI PAOLO	SINDACO DI CERIA
ZULIANI CRISTIANO	SINDACO DI CONCAMARISE
MARTINI NICOLA	SINDACO DI ERBE'
MIOZZI GIOVANNI	SINDACO DI ISOLA DELLA SCALA
SCAPIN CLARA	SINDACO DI LEGNAGO
PASINI FLAVIO	DELEGATO DI NOGARA
FREDDO MIRKO	DELEGATO DI ROVERCHIARA
CORRA' MIRKO	SINDACO DI SALIZOLE
ROSSIGNOLI VALENTINO	DELEGATO DI SANGUINETTO
BALZANELLO DANIELA	DELEGATO DI SAN PIETRO DI MORUBIO
BEDONI PAOLA	DELEGATO DI SORGA'
BERSAN LUCA	SINDACO DI VILLA BARTOLOMEA

Sono presenti, per il Collegio Sindacale, il dr. Giuseppe Capra, il dr. Fabrizio Veronesi
e la d.ssa Martina Padovani.



Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Generale del Consorzio, ai sensi del vigente statuto.

Funge da Presidente il Sig. Giovanni Miozzi, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Verona, Ente maggioritario, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lettera b) dello Statuto.

E' presente, inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Gastone Vinerbini.

Il Presidente, constatato il numero legale, alle ore 15,00 dichiara aperta e valida la seduta.

1) OGGETTO: Approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente Miozzi chiede se vi siano osservazioni sul verbale della seduta n. 48 del 18 aprile 2014, allegato alla convocazione della presente seduta.

L'Assemblea, con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Bovolone, Buttapietra, Casaleone, Cerea, Concamarise, Erbè, Legnago, Nogara, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, S.Pietro di Morubio, Sorgà e Villabartolomea, delibera di approvare il verbale della seduta n. 48 del 18 aprile 2014.

(delibera n.189).

2) OGGETTO: Esame del bilancio di esercizio 2013 - valutazioni e atti conseguenti.

(Durante la discussione entra il vicesindaco di Gazzo Vse Bellani Claudio)

Il Presidente Miozzi prende la parola e propone il rinvio dell'approvazione del bilancio, motivandolo con la richiesta di una perizia sul valore della lottizzazione di Castagnaro.

Il Sindaco di Legnago, Scapin Clara chiede, la parola per avere chiarimenti relativi al risultato negativo di bilancio.

Interviene il Presidente Vinerbini, elencando tutte le partite straordinarie che hanno causato una perdita di € 277.758,00: la messa in liquidazione della partecipata



Servizi Territoriali srl, gli interessi passivi sul c/c ipotecario acceso per la lottizzazione di Castagnaro, la svalutazione dei crediti di Cisi spa in liquidazione, la diminuzione dei conferimenti presso la discarica di Torretta e la procedura di concordato preventivo per svalutazione dei crediti di Tranciati Verona srl.

Parla della situazione positiva relativa agli incasso degli affitti derivanti dai moduli, tutti concessi in locazione, che permettono un incasso annuo di circa euro 107.000,00.

Interviene il vice-sindaco di Nogara, Pasini, chiedendo chiarimenti sul fido e sulla situazione interessi passivi relativi alla lottizzazione Sant'Agostino di Castagnaro.

Anche il sindaco di Legnago Scapin Clara interviene chiedendo ulteriori delucidazioni sulla diminuzione dei conferimenti presso la discarica di Torretta, per quale motivo il Cda abbia accettato questa situazione e che cosa sia stato fatto in merito.

Risponde il Presidente Miozzi informando i Soci che il cda ha fatto pressioni mentre da parte del Comune di Legnago non c'è stata nessuna sollecitazione.

Interviene il presidente Vinerbini dicendo che il cda ha sollecitato più volte la questione rifiuti in provincia ma "politicamente" non è pervenuto alcun riscontro.

Sottolinea, inoltre, che il Comune di Legnago non è mai intervenuto sulla questione.

Nei mesi di nov/dic 2013 e mag/giu 2014, grazie ai maggiori conferimenti da parte di Amia il Consorzio è riuscito a recuperare .

Risponde alla richiesta del vice-sindaco di Nogara Pasini relativa alla questione fido:

"Nel 2010 quando siamo stati nominati ci siamo trovati con un c/c con un fido di 1.550.000,00 €. Preso atto di questo ho contattato personalmente Crediveneto ottenendo un contratto di apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria.

Ad oggi il contratto è scaduto in data 30/06/2014 e ci stanno chiedendo di rientrare.

Occorre trovare una soluzione che permetta di non pagare ulteriori interessi bancari o quantomeno ottenere una riduzione degli stessi; l'alienazione del terreno potrebbe



esserlo. Ricordo che il terreno è ovviamente in vendita, ma che le condizioni di mercato e la crisi hanno portato scarso interessamento alla lottizzazione; i pochi contatti si sono conclusi con nulla di fatto”.

Interviene il direttore Campi parlando della questione del personale. Nel 2011, infatti, al momento della sua nomina, la dotazione organica era di 5 persone tutte part-time (è stata accettata questa situazione di diminuzione dell'orario, da parte dei dipendenti, per cercare di ridurre i costi, con loro grande senso di disponibilità). Nel corso di questi due ultimi anni due dipendenti sono passati ad altri enti tramite procedure di mobilità. Fa presente di aver chiesto di chiudere il suo contratto in anticipo per ridurre ulteriormente i costi del personale.

Ringrazia il cda ed il personale dipendente per la collaborazione prestatagli nello svolgimento della propria attività. Sottolinea come non sia stato facile svolgere il suo mandato anche a causa dell'incertezza che è sempre ruotata attorno all'Ente. Non si sono potute portare avanti iniziative anche a causa di mancanza di risorse economiche. Evidenzia anche che, iniziative proposte dal Consorzio, che si trovano nelle varie delibere di questi anni, sia di cda che di assemblea, sono state di esempio per comuni Soci o altre società pubbliche quali il Camvo. A titolo di esempio case dell'acqua, centrale unica di committenza, patto dei sindaci e stime degli impianti del gas...

Saluta definitivamente, e non dà più la sua disponibilità nella prosecuzione, a causa dell'impossibilità di muoversi a fronte di questa incertezza che non permette programmazione. Ricorda ai soci di porre particolare attenzione, qualsiasi scelta intendano fare, nel futuro del personale dipendente, che ha dimostrato in questi anni forte senso di responsabilità. Ricorda la scelta part-time “accolta” senza creare problematiche all'ente.



Riprende la parola il presidente Miozzi chiedendo se ci siano ulteriori interventi o chiarimenti, ma nessuno interviene.

Il presidente Miozzi propone nuovamente il rinvio dell'approvazione del bilancio e richiede integrazione di documenti con le motivazioni espresse ad inizio seduta.

Si passa alla votazione e i Soci, all'unanimità, approvano quanto proposto dal presidente.

(delibera n.190).

3) *OGGETTO: Varie ed eventuali.*

(Durante la discussione entrano il vicesindaco di Oppeano Montagnoli Alessandro ed il delegato di Bonavigo Fontana Luigi – mentre sono usciti il vicesindaco di Gazzo Vse Bellani Claudio ed il vicesindaco di Sanguinetto Rossignoli Valentino).

Il Presidente Miozzi evidenzia, a questo punto, la lettera inviata dal Sindaco Malaspina del Comune di San Pietro di Morubio a tutti i Sindaci Soci del Consorzio.

Viene chiesto dal Presidente Vinerbini di anticipare il punto 5 dell'odg n.5 - alienazione dell'immobile, ma il presidente Miozzi non acconsente, dicendo di voler rispettare l'odg ma dà la possibilità al Presidente Vinerbini di spiegare il motivo di questa sua richiesta.

Il Presidente Vinerbini si rivolge all'Assemblea ponendo questa domanda: "Conviene che il CSBV si privi di questo patrimonio che rende affitti per circa 107.000,00 euro?. Significherebbe chiudere la partita con Crediveneto, ma poi i Soci con cosa si troveranno? Quale punto di riferimento avranno per il territorio?".

Risponde il Presidente Miozzi dicendo che bisogna usare i soldi per fare interventi e non per ripianare le perdite. La Provincia ha votato per la messa in liquidazione dell'Ente senza ulteriori spese a carico.

La nuova legge, che cambia l'assetto delle Province, vede costretta la Provincia di



Verona a dismettere tutte quelle società che non hanno più una funzione strategica come nel caso di questo Ente.

Negli ultimi mesi, nonostante le tante riunioni che i Soci hanno tenuto, ad oggi non è emerso nulla di risolutivo per il Consorzio. A questo punto è doveroso prendere una decisione drastica - e si collega al punto n. 6) della lettera del sindaco Malaspina, in cui si propone per i Soci che intendono uscire si propone il recesso come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Aggiunge altresì, che se anche oggi venisse a mancare il numero legale, la Provincia di Verona e la Camera di Commercio di Verona potrebbero ricorrere alla procedura per l'uscita dal Consorzio.

Interviene il sindaco di Salizzole, Corrà, chiedendo che sia messo a verbale che sono la Provincia e la Camera di Commercio che vogliono uscire e non gli altri comuni Soci.

Alle ore 16,00 Il presidente Miozzi dichiara chiusa la seduta relativa alla parte ordinaria e alle ore 16,10 si procede alla discussione della parte straordinaria con la presenza e la verbalizzazione del Notaio Nicola Marino.

(delibera n.191)

4) *OGGETTO: Alienazione dell'immobile sede dell'Ente - esame e determinazioni -* (richiesta del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, provvedimento n.1341) la cui trattazione è condizionata dalla decisione di cui al punto 1) della parte straordinaria.

A seguito della chiusura della discussione relativa alla parte straordinaria dell'Assemblea, alle ore 17.12 del 25 luglio 2014, la seduta viene tolta ed il punto 5 all'ordine del giorno "Alienazione dell'immobile sede dell'Ente - esame e determinazioni - (richiesta del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014,



provvedimento n.1341), la cui trattazione è condizionata dalla decisione di cui al punto

4) della parte straordinaria", non viene discusso.

(delibera n.192)

IL PRESIDENTE

Giovanni Miozzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Miozzi', written over the printed name.



IL SEGRETARIO

Angelo Campi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Campi', written over the printed name.